

Alla Convenzione di Firenze undici commissioni al lavoro per una Carta dei diritti degli immigrati

Asilo, lavoro, sanità i problemi più urgenti. Previste per la conclusione più di duemila persone

Società, scuola, informazione: i neri vogliono essere cittadini

Il secondo giorno di lavoro della convenzione nazionale antirazzista è stato frenetico. Undici commissioni sparse per Firenze hanno elaborato proposte sui temi legati alla questione dell'immigrazione...

tere sugli argomenti legati alla questione dell'immigrazione dal lavoro ai diritti dalle politiche sociali e di assistenza ai modelli di rapporto interculturale...

dalla convenzione fiorentina) afferma che « forse non tutti sono rappresentati a Firenze ma i bisogni di questo nuovo soggetto sociale sono i più elementari e quindi immediatamente identificabili ».

Difficile la situazione per gli immigrati ogni volta che hanno a che fare con la giustizia e nelle carceri come hanno sottolineato l'avvocato Tonino Merlo Marco Nencioni della Filcams Cgil fiorentina Regina Ruiz filippina membro del consiglio nazionale della Cgil Hagt eritreo e tanti altri « il testo unico di legge del 1931 va abolito dice Marco Nencioni se un immigrato è disoccupato può ricevere in qualunque momento il foglio di via ».

motivi di sicurezza. Sul fronte del lavoro la richiesta di una sanatoria che permetta a migliaia di persone di uscire dalla clandestinità e dalla morsa di occupazioni a nero e mal pagate, è corale Kurash Danesh iraniano mette l'accento sul bisogno « di uffici di collocamento che funzionino meglio, di corsi di formazione professionale e di convenzioni con i paesi di provenienza che garantiscano la pensione e l'assistenza sanitaria ».

ha bisogno di lavorare. Una cooperazione allo sviluppo dell'Europa dopo secoli di sfruttamento è il primo dovere. Immediatamente nasce una proposta: uno sciopero della fame di due giorni davanti al Parlamento. E la Fgci pensa a una manifestazione a Bruxelles sulle politiche economiche e commerciali.

LOTTO 49° ESTRAZIONE (9 dicembre 1989) Table with columns for numbers and locations like BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

RADICALI Table with columns for numbers and locations like 1 10 11 19, 2 20 22 29, 3 30 33 39, 4 40 44 49, 5 50 55 59, 6 60 66 69, 7 70 77 79, 8 80 88 89.

PREMI ENALOTTO ai punti 12 L. 83 379 000 ai punti 11 L. 1 488 000 ai punti 10 L. 136 000

Provincia di Pesaro e Urbino UFFICIO LAVORI E CONTRATTI Avviso di gara

DALLA NOSTRA REDAZIONE CECILIA MELI

FIRENZE. La bozza c'è già tre pagine in cui vengono elencati i diritti fondamentali di cui uno straniero che arriva in Italia deve godere. Diritto alla libertà e alla sicurezza, in primo luogo ma anche all'asilo, alla tutela giuridica, alla cittadinanza, al lavoro, alla salute. Ma è, appunto, solo una bozza, ieri undici commissioni sparse per tutta Firenze hanno lavorato per giungere alla stesura definitiva.

Il secondo giorno della convenzione nazionale antirazzista nata per decisione di un comitato formato dopo la manifestazione del 7 ottobre a Roma è decisamente frenetico. Le commissioni si sono date appuntamento per discutere gli argomenti legati alla questione dell'immigrazione dal lavoro ai diritti dalle politiche sociali e di assistenza ai modelli di rapporto interculturale...

Difficile la situazione per gli immigrati ogni volta che hanno a che fare con la giustizia e nelle carceri come hanno sottolineato l'avvocato Tonino Merlo Marco Nencioni della Filcams Cgil fiorentina Regina Ruiz filippina membro del consiglio nazionale della Cgil Hagt eritreo e tanti altri « il testo unico di legge del 1931 va abolito dice Marco Nencioni se un immigrato è disoccupato può ricevere in qualunque momento il foglio di via ».

motivi di sicurezza. Sul fronte del lavoro la richiesta di una sanatoria che permetta a migliaia di persone di uscire dalla clandestinità e dalla morsa di occupazioni a nero e mal pagate, è corale Kurash Danesh iraniano mette l'accento sul bisogno « di uffici di collocamento che funzionino meglio, di corsi di formazione professionale e di convenzioni con i paesi di provenienza che garantiscano la pensione e l'assistenza sanitaria ».

Firenze Almeno 500 nordafricani spacciano

FIRENZE. I boss della droga hanno trovato nuova mano d'opera. Disperati, poveri, disposti a tutto i nordafricani sono diventati la nuova manovalanza del traffico di droga. È l'ultima generazione di immigrati che partono dal Marocco, dall'Algeria, dalla Tunisia, dai paesi nordafricani privi di titoli di studio, punte di riferimento, spesso mitici, e alcuni collegamenti con i loro fratelli che in Italia vivono da lungo tempo e che conoscono i modelli di vita del nostro paese.



Storia di Omar, immigrato in dialisi e senza lavoro

CRISTIANA TORTI

PISA. È tornato da poco dalla seduta di dialisi, ha l'aria un po' stanca. Vive qui Omar Mohammed, 37 anni di Casablanca, in una piccola casa che il Comune gli ha assegnato con un affitto bassissimo. I pochi mobili che ha, glieli ha comprati la Caritas Campa con i 150.000 lire mensili che l'Usf di Pisa gli passa e con gli aiuti che persone di buon cuore gli danno. Di cercar lavoro, s'è stancato. « Chi vuoi che lo assuma - dice - un nero immigrato che fa dialisi? ».

quando lavoravo, mandavo qualche soldo », Omar è andato via dal Marocco a 17 anni, vincendo una borsa di studio che gli ha permesso di restare 3 anni all'Accademia Royale di Legi Negato per la vita militare, ad un certo punto è fuggito dal Belgio per andare ad Helsinki. Lì ha lavorato per 3 anni come cuoco e cameriere in ristoranti. « Mi trovavo bene - dice - è un paese civile ». In Finlandia si è sposato ed è nata Petra, biondissima bimba ora decenne. « Non la vedo da anni non ho avuto il coraggio di raccontare alla mia ex moglie la mia situazione, la miseria, la malattia, le vecchie foto sgualcite raccontano le tracce di una vita che una volta è stata diversa. Nato in una famiglia poverissima (mio padre lavorava al porto saluariano) ho 4 sorelle e 2 fratelli, prima di ammalarmi,

Ed ha effettivamente trovato un lavoro « Ma dopo tre giorni - continua - sono stato male ero tutto gonfio ». Un ricovero d'urgenza e poi dopo 3 mesi di terapie inutili, la dialisi inizia così l'odissea di Omar. A Pisa, le istituzioni lo aiutano come possono. Il Comune gli ha assegnato una casa, l'Usf gli corrisponde un sussidio e si fa carico di tutte le spese sanitarie. « Ci muoviamo sul filo della legalità - ci dicono all'Ufficio specialità - e, dato che non esistono accordi di reciprocità tra Italia e Marocco, tutte le spese di Omar vengono registrate come interventi d'urgenza. Così il rischio di « incombere in guai giudiziari » è il punto è sempre il solito: la mancanza di una legge chiara che assicuri ai cittadini extracomunitari i diritti di base: casa, lavoro, salute. La situazione di Omar diventa bella assurda se si considera che suo fratello - ha lo stesso gruppo sanguigno - sarebbe disposto a donargli un rene. Un trapianto « possibile », dunque, con molte probabilità di riuscita. Ma i soldi per il viaggio non ci sono, e la solita mancanza di accordi sanitari con il Marocco impedisce una qualsiasi azione istituzionale. « Non esiste una legge che favorisca la soluzione di questo caso - ci dice il presidente dell'Usf Paolo Donati - non possiamo fare di più ». È urgente - sottolinea Cristina Filippini, assessore ai servizi sociali del comune di Pisa - che il Parlamento approvi una legge che regolamenti la presenza di extracomunitari, assicurando i diritti fondamentali, ed anche superando, per la sanità, il concetto di reciprocità.

E intanto Omar aspetta, continuando a far dialisi 3 giorni alla settimana. Gli unici in cui mangia senza problemi, in ospedale.

Per la notte al caldo una casa... del popolo

Bologna dà il buon esempio: da domani 8 extracomunitari fra i più disagiati potranno dormire nei locali allestiti da Pci e Arci-Africa

DALLA NOSTRA REDAZIONE STEFANIA VICENTINI

BOLOGNA. Ci sono ancora i muratori al lavoro, ma per domani sera sarà tutto pronto, pulito e arredato in modo ampio con doccia indipendente e diversi lavandini, un vano-garage dove domineranno anche i due volanti che ogni notte a tur-

no, gestiranno l'asilo e infine la stanza per gli otto letti a castello, dotato ciascuno di armadietto personale e comodino. Riscaldamento e acqua calda naturalmente. Ed è stata installata una porta antincendio, doppia contro i rigori dell'inverno

Insomma, un intervento studiato da tempo, fortemente voluto, non improvvisato perché « qualcosa bisogna pur fare ». Il Comune di Bologna ha recentemente presentato un progetto di immigrazione con la « dotazione » di un miliardo per cucine in modo organico e a lunga scadenza le tante piccole iniziative, talvolta autonome e di volontariato, che la città ha approntato per risolvere l'emergenza extracomunitari 10.000 persone (è la cifra ufficiale) in tutta la provincia magari con un lavoro anche stabile ma in troppi, disperatamente, senza casa.

Questo del Pci e di Arci-Africa è appunto uno dei diversi generosi tasselli. La struttura, situata al piano terra della sezione « Martelli », subito fuori porta S. Mamolo, aprirà domani sera per la prima volta e ospiterà otto cittadini di colore indicati dal Centro di accoglienza stranieri del Comune, che farà da filtro e cercherà nei 30 giorni di permanenza indicata una sistemazione più accogliente. Avranno la precedenza i deespedalizzati in convalescenza e le persone con gravi disagi sociali. La convenzione era stata offerta anche alla Caritas ma all'ultimo momento ha rinunciato con grande rammarco dei partner.

Compresa la parrocchia locale, che invece intende partecipare attivamente, perché « davanti a gente che non sa dove dormire tutti gli steccati dovrebbero infrangersi ». « Ora siamo una decina a lavorare, volontari - spiega Lucia Ansaloni, presidente dell'Arci-Africa - Troppo pochi per aprire l'asilo anche di giorno, ma speriamo di poterlo fare presto se vogliamo farsi una doccia, o cambiarsi. Abbiamo lanciato questa proposta perché crediamo sia ora che si faccia giustizia se milioni di persone devono lasciare il loro paese, dove non possono vivere dignitosamente. La responsabilità è anche nostra ». La giustizia comunque è ancora lontana a venire.

« Noi abbiamo risposto subito all'invito - interviene Andrea Forlani, responsabile del Pci del quartiere S. Stefano (che ha fornito i locali più ristrutturati a spese della Federazione comunista, altri contributi sono venuti dalla Federazione - da singoli cittadini) - perché crediamo vada colmato il divario tra quello che si dice e quello che poi, concretamente, si fa. Certo è poco, ma soprattutto va inteso come una provocazione non è in una sala unione, o in una chiesa che questa gente deve dormire, ma in una casa. Bisogna che le autorità competenti facciano molto di più ».

LEGA AUTONOMIE LOCALI REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI LIVORNO CONVEGNO NAZIONALE "Per una Carta dei diritti dell'anziano" ISTITUZIONI - SINDACATI - ASSOCIAZIONISMO VOLONTARIATO - CENTRI ANZIANI A CONFRONTO

Provincia di Pesaro e Urbino UFFICIO LAVORI E CONTRATTI Avviso di gara

CHE TEMPO FA Map of Italy with weather icons and a legend for weather conditions like SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA Table with columns for location and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi

L'Unità Tariffe di abbonamento Table with columns for location, type of subscription, and price.